

Media e scuole: due pilastri della politica della Pgi

Quando si evoca la Pro Grigioni Italiano, il primo pensiero di taluni correrà alle radicate pubblicazioni dell'«Almanacco del Grigioni Italiano» o dei «Quaderni grigionitaliani», mentre quello di altri correrà probabilmente alle manifestazioni che ogni settimana arricchiscono la vita culturale di ogni regione grigionitaliana. A tutte queste attività di tipo culturale e di grande visibilità, la Pgi ne ha affiancata un'altra – meno conosciuta al grande pubblico – ma altrettanto importante, che si potrebbe definire di «lobbying politico» in favore dell'identità linguistica e culturale. Secondo lo Statuto, tra gli scopi della Pgi vi è quello di difendere e promuovere la lingua e cultura italiana nel Cantone e nella Confederazione.

Il 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la Legge cantonale sulle Lingue e con essa gli accordi di prestazione tra il Cantone e le associazioni linguistico-culturali, Lia Rumantscha e Pgi. Oltre a dare una base giuridica all'animazione culturale e all'editoria del Sodalizio, gli accordi di prestazione riconoscono alla Pro Grigioni Italiano il ruolo di rappresentante dell'italofonia grigione. Tra le attività riconosciute dal Cantone quali «prestazioni» vi sono infatti le «consulenze». Con questo termine si definiscono tutte le prese di posizione, gli interventi della Pro Grigioni Italiano in favore della lingua italiana indirizzati ad autorità politiche a tutti i livelli istituzionali. Dall'entrata in vigore della Legge cantonale sulle lingue, il lavoro «politico» della Pgi non è più soltanto legittimato moralmente dall'impegno profuso da migliaia di suoi volontari negli ultimi 90 anni, ma lo è ora anche da un preciso mandato conferitole dallo Stato.



Promozione dell'italiano significa anche promuovere i media grigionitaliani.



L'insegnamento bilingue migliora di molto le capacità linguistiche degli alunni.

Promuovere l'informazione in italiano

Tra questo lavoro politico della Pgi vi è la promozione dell'informazione in italiano, come sottolineato dal presidente della Pgi, Sacha Zala, durante l'ultima Assemblea dei delegati. In quest'occasione si è mostrato quello che la Pgi sta facendo per migliorare il modo in cui intende presentarsi e comunicare. Inoltre il presidente ha ribadito che la promozione della lingua italiana va a pari passo con la promozione dei media grigionitaliani e dell'informazione in italiano in generale.

Come molti settori dell'economia, i media e in particolare l'editoria stanno subendo le conseguenze negative della crisi. Anche testate di prestigio del panorama mediatico si sono viste costrette a ridimensionare sensibilmente la loro offerta: un fatto che deve preoccupare tutti coloro ai quali sta a cuore non solo la cultura ma la vita democratica stessa del Paese. A questa crisi economica si aggiunge per i media un cambiamento di natura strutturale: l'avvento di Internet anche nell'ambito delle notizie, che è da considerarsi una vera e propria rivoluzione dell'informazione. Per quanto riguarda l'informazione sul Grigionitaliano, un ruolo importante lo ha per forze di cose il servizio d'informazione pubblico (Radiotelevisione svizzera – RSI) che oggi è chiamato a rafforzare i legami del Grigionitaliano con il resto del Cantone dei Grigioni potenziando l'informazione sul nostro Cantone. La Pgi non può

quindi che sostenere il ricorso che il Governo grigione ha inoltrato presso l'Ufficio federale delle comunicazioni proprio su questo tema. C'è da sperare che il Governo cantonale sostenga gli sforzi della Pgi per rafforzare i media grigionitaliani con la stessa perseveranza dimostrata nel chiedere alla RSI una copertura mediatica migliore per il Cantone dei Grigioni. La Pgi è, infatti, convinta che le leggi sulle lingue a livello cantonale e federale e le concessioni radiotelevisive private rilasciate dalla Confederazione per il Cantone dei Grigioni siano le basi ideali per questo rafforzamento. È necessario, ora, dimostrare la volontà politica per sostenere i media grigionitaliani in questa difficile fase di trasformazioni che sta vivendo il mondo dell'informazione applicando coerentemente queste nuove normative.

Promuovere l'insegnamento in italiano

Durante la sessione di dicembre dell'Assemblea federale è stato presentato un atto parlamentare di notevole importanza per la promozione dell'italiano. Prendendo spunto dall'entrata in vigore della Legge federale sulle lingue e la comprensione tra le comunità linguistiche, la Consigliera nazionale Kathy Riklin ha inoltrato un'interpellanza che chiede al Consiglio federale di promuovere l'insegnamento in italiano al di fuori della Svizzera italiana, in analogia agli sforzi che la Confederazione com-

pie da anni per l'insegnamento in francese. Questa misura, oltre che parificare la lingua italiana al francese, darebbe finalmente seguito a una risoluzione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa che chiede al nostro Paese di prendere maggiormente in considerazione i bisogni delle minoranze linguistiche per quel che riguarda l'insegnamento nella loro lingua. L'interpellanza della Consigliera nazionale Kathy Riklin ricalca ampiamente quello che la Pgi richiede da anni è cioè una politica linguistica che tenga conto dei flussi migratori interni alla Svizzera. In sostanza si tratta di garantire agli italofooni un insegnamento nella loro lingua nei centri urbani nei quali la comunità italofoona è particolarmente numerosa. L'esperienza delle due scuole bilingui a Coira dimostra che con una spesa supplementare molto contenuta (ca. CHF 65 000 all'anno) è possibile garantire un insegnamento bilingue (tedesco/italiano o tedesco/romancio) a ben 300 alunni. Va precisato che studi scientifici commissionati dalle autorità cittadine hanno appurato che l'insegnamento bilingue non ha influssi negativi sulla capacità di apprendere degli alunni. Al contrario, con costi per la comunità molto contenuti, l'amministrazione pubblica e l'economia potranno in futuro avvalersi di cittadini con ottime capacità linguistiche. Inoltre questo insegnamento bilingue non potrà che giovare alla comprensione tra le comunità linguistiche del nostro Paese, indispensabile per una comunità così piccola come quella grigionitaliana. Anche a livello europeo la FUEN, la Federazione delle minoranze linguistiche in Europa, sta lavorando affinché l'Unione europea promuova l'insegnamento bilingue nei suoi Stati membri.



Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
7000 Coira
Telefono 081 252 86 16
Telefax 081 253 16 22
info@pgi.ch
www.pgi.ch